



Angelo Drusani

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

DA PRENDERE SE VA UN PO' GIÙ

Corporate di buon rating



Unilever 3,375 %

■ 29 settembre 2015

RATING	A1E
QUANTITÀ EMESSA	750 MILIONI EURO
ISIN	XS0230663196
PAGAMENTO CEDOLA	29 SETTEMBRE
PREZZO EMISSIONE	99,708
DATA PRIMO REGOLAMENTO	29 SETTEMBRE 2005
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	3,41%
CON SPREAD SU RENDIMENTO BUND 4 LUGLIO 2012	+ 28,20

Un gruppo del largo consumo la cui produzione abbraccia a 360 gradi le esigenze della famiglia tipo, offrendo prodotti non solo per l'alimentazione, ma anche per la cura della casa, con marchi quali Bertolli, Knorr, Rexona, per limitarci ai più conosciuti. Ma anche, e soprattutto, un emittente di obbligazioni entrato a pieno diritto nei portafogli degli investitori, grazie ai circa 8,5 miliardi di controvalore in euro di titoli in circolazione, gran parte dei quali godono di un mercato secondario molto efficiente.

L'emissione del fine settembre scorso, fin dalla fase di collocamento, è stata scambiata con molta intensità. Il grado d'affidabilità è di livello medio alto, ed è rimasto fermo a questo valore fin dal 2001, nonostante l'economia abbia vissuto fasi tutt'altro che brillanti. Esclusa la rischiosità emittente e quella della liquidità, resta attiva, per l'investitore, quella determinata dalle attese sui tassi, dal momento che la durata è decennale. In prospettiva, le possibilità che i tassi si muovano verso l'alto aumentano, con l'aumentare delle prospettive di ripresa dell'economia, anche

se in area euro le attese sono molto morbide, in quest'ambito. Di conseguenza, immettere in portafoglio un'emissione decennale significa assumere un rischio tassi medio alto: al variare di un punto dei tassi stessi, la quotazione del titolo può oscillare fino a otto punti.

Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	50
RISCHIO EMITTENTE	10
RISCHIO LIQUIDITÀ	5
RISCHIO CAMBIO	0

GRADO TOTALE DI RISCHIO

16,25

OCCHIO AI TASSI, MA..

Peraltro, se si ha l'obiettivo di mantenere il titolo in portafoglio fino alla naturale scadenza, le variazioni dei prezzi di mercato non assumono particolare rilevanza, a meno che, per ragioni eccezionali, non ci si trovi a dovere vendere sul mercato il titolo,

proprio in una fase di rialzo dei tassi e di conseguente caduta delle quotazioni. E' comunque difficile ipotizzare che i tassi di mercato con durata medio lunga possano sensibilmente salire. Sarebbe consigliabile, a fronte di un eventuale ribasso del prezzo di mercato, ora non distante da quello d'emissione, l'acquisto dell'obbligazione, per godere di un buon flusso cedolare e di un rendimento interessante, pagato da un debitore che offre ottime garanzie. ■

Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	20%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	12,5%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	7,5%